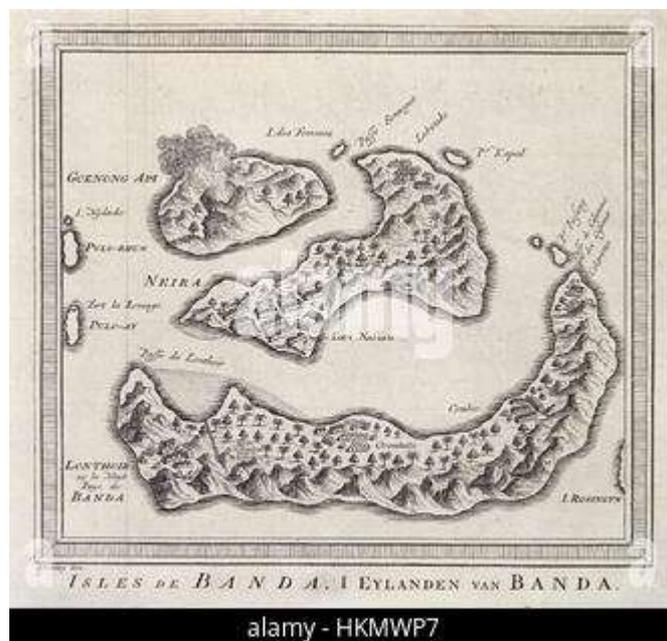


Storia Moderna

Guglielmo Lozio

LA COMPAGNIA OLANDESE DELLE INDIE ORIENTALI E LA NOCE MOSCATA



alamy - HKMWP7

Le isole Banda.

Le isole Banda sono collocate nell'area delle Molucche.

Questo articolo si rifà a "La maledizione della noce moscata" di Amitav Ghosh, edito da Neri Pozza 2021 che si basa su una cronaca compilata da J.A. van der Chijs, "De Vestiging van het Nederlandsche Gesacht over dek Banda-Eilanden" (1559-1562), edito da Albert & Ci. Batavia, 1886.

Il vulcano Gunung Api (Montagna di fuoco) torreggia sulle tre isole Banda collocate nelle Molucche. Amitav Ghosh dice: "le eruzioni dei vulcani dell'area delle Molucche arrecano rovina e distruzione alla gente che vive nei dintorni, ma portano in superficie 'alchemiche misture materiali' che, interagendo con i venti e l'atmosfera della regione, danno origine a foreste brulicanti di meraviglie e rarità". E continua dicendo: "Nel caso delle isole Banda, il dono del Gunung Api è una specie botanica che in questo minuscolo arcipelago cresce rigogliosa come in nessun altro luogo: l'albero che produce [...] la noce moscata", una spezie conosciuta in Indonesia sin dall'antichità.

Sappiamo che le spezie erano molto ricercate in Europa e venivano commerciate a prezzi altissimi. Nel tardo Medioevo la noce moscata raggiunse un tale valore che ne bastava una manciata per comperare una casa o un vascello. Nel Cinquecento il valore salì ulteriormente quando nell'Inghilterra elisabettiana i medici la considerarono un medicinale contro la peste.

Prima del Cinquecento, la noce moscata, dopo un lungo giro, giungeva in Europa passando attraverso l'Egitto fino a Venezia che la distribuiva in tutta l'Europa. Fu proprio per spezzare il monopolio della Serenissima che i primi navigatori europei andarono alla ricerca dei luoghi dove cresceva l'albero della noce moscata.

Gli europei – i portoghesi e gli spagnoli prima, gli olandesi poi – perseguirono per più di un secolo l'obiettivo di ottenere il monopolio sui due più importanti prodotti delle isole Banda: la noce moscata e il macis. I più determinati nel tentare di accaparrarsi questa spezie furono gli olandesi della Vereenigde Oostindische Compagnie (Voc), che traduciamo in Compagnia Olandese delle Indie Orientali, che continuavano a inviare flotte nell'arcipelago per imporre trattati agli abitanti.

La prima spedizione olandese per esplorare le isole Banda venne lanciata il 1º maggio 1598. In seguito, la Voc occupò l'arcipelago stabilendo il suo quartier generale nell'isola di Lonthor (chiamata Grande Banda perché è la più grande delle tre isole) dove conquistarono il monopolio della preziosa spezie

Martijn Sonck, funzionario della (Voc), aveva requisito le case migliori del villaggio di Selamon, nell'isola di Lonthor, per insediarvi le truppe, incoraggiando scorrerie nel villaggio per terrorizzare gli abitanti. Inoltre requisì la moschea più venerata del villaggio trasformandola in sala riunioni, respingendo le proteste degli anziani del villaggio dicendo loro che avevano altri luoghi in cui pregare.

Il compito di Sonck era quello di distruggere il villaggio ed espellere gli abitanti.

La notte 21 aprile 1621 una lampada dell'edificio in cui Sonck era riunito con i suoi consiglieri cadde a terra. Sonck era in costante tensione non tanto per il compito affidatogli, quanto per il timore di una improvvisa rivolta dei bandanesi. Perciò considerò la caduta della lampada come il segnale di inizio dell'insurrezione. Quindi, colti dal panico, lui e i suoi consiglieri imbracciarono le armi, uscirono e spararono a casaccio nella notte.

Gli spari furono sentiti dalla nave ammiraglia del comandante della flotta olandese, il governatore generale Jan Pieterzoon Coen. Questi era già stato alle isole Banda dodici anni prima quale membro di una delegazione venuta a trattare con i bandanesi. Ma la spedizione cadde in un'imboscata in cui furono massacrati quarantasei olandesi. Coen, insieme e altri membri della delegazione, si salvò, ma non dimenticò mai quell'episodio.

Questa delegazione era solo una delle tante attraverso cui la Voc che intendeva imporre ai bandanesi il monopolio dei commerci. Proposta incomprensibile per quella popolazione che commerciava con tutti i popoli vicini dell'oceano Indiano.



Myristica fragrans Houtt è un albero della famiglia delle Myristicaceae originario delle isole Molucche e oggi coltivato nelle zone intertropicali.

Se ne ricavano due spezie: il seme decorticato è la noce moscata; la parte esterna che ricopre il seme fornisce il macis.

e-Storia

Con lo stesso spirito improntato al libero commercio, i bandanesi avevano già accolto anche un piccolo contingente di portoghesi fra i quali Ferdinando Magellano. Fin da quel primo approccio capirono che gli europei volevano un trattato che garantisse loro diritti esclusivi sulla noce moscata. D'altra parte i bandanesi dipendevano dai propri vicini per il cibo e per molti altri scambi commerciali e non avevano bisogno delle merci europee. Cosa se ne fa, ad esempio, dei tessuti di lana un popolo che vive in un clima caldo? Comunque, gli olandesi erano determinati a voler imporre il monopolio. Inoltre pretendevano di pagare meno dei compratori asiatici.

Ma gli abitanti delle isole Banda erano pochi – circa quindicimila - e non potevano resistere a lungo contro un grande esercito. E quindi non potevano che adeguarsi. Infatti, già prima del 1621, erano stati costretti a stipulare dei trattati, spesso senza comprenderne il contenuto, visto che erano scritti in olandese. Tuttavia, nello stesso tempo, di nascosto, continuavano a commerciare anche con i vicini.

Talvolta, si sono anche difesi con le armi contro le prepotenze olandesi, come è avvenuto con la citata imboscata alla delegazione della Voc di cui faceva parte Coen.

In seguito a quel massacro, Coen si convinse che per dare vita al monopolio, fosse necessario deportare tutti gli abitanti e sostituirli con coloni e schiavi. Anche se questa era una politica inconsueta per gli olandesi, i quali si concentravano solo sui commerci, evitando conquiste territoriali. Ma le isole Banda producevano la noce moscata, gli abitanti si ribellavano e, quindi, bisognava agire così.

Coen espose la sua idea alla Compagnia, aggiungendo che per dare maggior efficienza all'operazione occorreva che l'esercito olandese fosse affiancato da ottanta mercenari giapponesi: i *romin*, samurai senza padrone, a buon mercato e più violenti dei soldati europei; erano anche spadaccini di professione, specialisti di esecuzioni ed esperti nelle arti della decapitazione e dello smembramento. Bisogna anche dire che, all'epoca, i giapponesi che lasciavano il loro Paese non potevano più farvi ritorno. È quindi probabile che fossero fuggiti perché fuorilegge. L'ingaggio dei *romin* conferma la ferocia di Coen.

Il governatore generale attraccò alle isole Banda con una grande flotta composta da cinquanta vascelli e con più di duemila uomini. Cercò di convincere i bandanesi a lasciare pacificamente le loro case e accettare la deportazione, ma questi non ne vollero sapere.

La notte del 21 aprile quando l'eco dei colpi di arma da fuoco di Sonck e dei suoi consiglieri raggiunsero la nave ammiraglia, Coen pensò che fossero caduti in un'imboscata. La mattina seguente la tensione nel villaggio si era acquietata, ma l'arrivo degli uomini di Coen provocò il panico e iniziarono gli scontri. Molti uomini fuggirono in montagna, i soldati li inseguirono ma, a causa del terreno impervio e delle fitte foreste, presto abbandonarono la caccia.

Allora Coen convocò gli anziani e li redarguì pesantemente, ricordando loro sia la mancanza di rispetto dei trattati, sia l'imboscata del 1609. Uno degli anziani che parlava fluentemente l'olandese, Joncker Dirck Callenbacker, probabilmente di ascendenza mista, gli spiegò che gli anziani non potevano essere considerati rappresentanti degli abitanti in quanto non erano sovrani, ma soltanto uomini rispettati che potevano solo dare consigli; gli ricordò che anche gli olandesi non hanno sempre pagato il prezzo convenuto, per cui i bandanesi erano stati costretti a vendere anche ad altri; e se vi è stato spargimento di sangue ciò era dovuto al fatto che entrambi i

contendenti lottavano per ciò che ritenevano giusto. Concluse il suo discorso offrendo le scuse degli anziani e dicendo che avrebbero fatto il possibile per soddisfare le richieste del governatore.

Stando alla tradizione bandanese, un tempo le isole erano governate da quattro re. Ma all'epoca in cui le prime navi olandesi raggiunsero l'arcipelago, le uniche figure di autorità erano poche decine di anziani e gli *orang-kaya*, (che letteralmente significa uomini ricchi). Alcuni anziani avevano titolo di capitano di porto, ma né loro né nessuno degli *orang-kaya* aveva l'autorità politica per far rispettare un trattato nell'intero arcipelago.

Coen non si fidava e volle che gli anziani gli consegnassero i loro figli. Questi adempirono alla sua richiesta. Non solo, ma il giorno dopo, gli inviarono anche molti uomini, donne e bambini.

Nonostante la consegna di tutti questi ostaggi, Coen continuava a non credere che i bandanesi avrebbero subito pacificamente la deportazione e ottenne dal Consiglio della Compagnia l'autorizzazione a distruggere le case, a catturare gli abitanti, deportarli e a venderli come schiavi. E così fu. Il 6 maggio Coen riferì ai suoi superiori che *"tutti i villaggi grandi e piccoli dell'intero arcipelago delle Banda sono stati presi e distrutti"*.

Tuttavia la resistenza continuava favorita anche dall'ambiente amico che permetteva ai sopravvissuti di respingere gli attacchi degli olandesi.

Nel frattempo il governatore si intestardiva nel voler far confessare agli ostaggi, con torture durissime, la cospirazione legata alla caduta della lampada.

La tortura prediletta dai funzionari della Voc, chiamata la tortura dell'acqua, consisteva nel versare, a più riprese, acqua sulla testa fasciata dell'interrogato, portandolo sull'orlo del soffocamento. Un altro metodo era quello di piazzare un cono intorno al collo della vittima, fin sopra la bocca e il naso; poi veniva versata l'acqua e la vittima era costretta a inghiottirla per non affogare. Il che provocava anche una spropositata dilatazione dei tessuti adiposi e una crudele sofferenza; talvolta il tormento era accresciuto con bruciature di candela alle ascelle, ai piedi e alle mani, oppure con lo strappo delle unghie.

La tortura dell'acqua vige ancora oggi, in forme un po' diverse, come si vede in alcuni film, da parte dei soldati americani nei confronti dei nemici.

Sia fra gli ostaggi che fra gli anziani, nessuno ammise la cospirazione, che in effetti non esisteva: si trattava solo di una casuale caduta della lampada che per il nervosismo di Sonck fu interpretata come il segnale d'inizio della rivolta.

Alla fine, dopo torture dolorosissime, fu estorta una confessione a un ragazzo, un nipote di Dirck Callenbacker, il quale disse di aver partecipato a una riunione di anziani in cui si era deciso di sferrare un attacco contro gli olandesi: il segnale sarebbe stata la caduta della lampada. Obiettivo della rivolta era l'uccisione di Sonck e di Coen.

In base a questa testimonianza, l'8 maggio quarantaquattro anziani furono imprigionati e condannati a morte per cospirazione e per aver violato i trattati con gli olandesi.

Due mesi più tardi, Coen lasciò l'arcipelago dopo aver garantito la presenza di un cospicuo contingente militare agli ordini di Sonck, con l'incarico di sopprimere ogni resistenza.

e-Storia

A giugno un fuggiasco si consegnò agli olandesi dicendo che i suoi compagni avevano consumato tutte le munizioni ed erano alla fame. Sonck guidò le sue truppe all'accampamento dei superstiti armati solo di pietre e lance. Furono facilmente sopraffatti. E fu la fine della resistenza. Gli ultimi bandanesi furono imprigionati e deportati per essere venduti come schiavi.

Il diritto degli olandesi a estinguere una tribù derivava dalle dottrine colonialiste, fra cui quelle elaborate dal filosofo, polemista e lord cancelliere d'Inghilterra Sir **Francis Bacon**. Bacon, nel suo *An Advertisement Touching an Holy War*, scritto all'epoca del massacro nelle isole Banda, descrive dettagliatamente le ragioni per cui è legittimo, per gli europei cristiani, mettere fine all'esistenza di certi gruppi. Bacon dice che come certe persone che vivono al di fuori della legge vengono messe al bando e proscritte dal diritto civile di numerosi paesi, con la carcerazione e anche con la pena capitale, *“così ci sono nazioni che vengono messe al bando e proscritte dalle leggi di natura e delle nazioni, o per diretto comando di Dio”*. Questi Paesi riottosi, sostiene l'autore, non sono nazioni, bensì *“orde e branchi, dal momento che sono genti del tutto degenerate rispetto alle leggi di natura”*. Perciò è legittimo e doveroso per *“ogni nazione civile e ordinata [...] eliminarli dalla faccia della terra”*.

Questa dottrina sarà formalizzata da Emer de Vattel, uno dei giuristi che codificarono il diritto internazionale alla fine del Settecento e che scrisse: *“Le nazioni sono giustificate nell'unirsi come unico corpo allo scopo di punire, e perfino sterminare genti così selvagge”*.

A questo proposito, Amitav Ghosh dice: *Il ragionamento di Bacon può apparire arcaico ma ancora oggi orienta l'azione dell'imperialismo [...]. Egli sosteneva che un paese ben governato (“ogni nazione civile e ordinata”) gode del diritto assoluto di invadere paesi che sono ‘degenerati’ o che violano ‘la legge di natura delle nazioni’. Si tratta ovviamente della dottrina dell’“interventismo liberale” invocata più volte ancora negli ultimi decenni per giustificare guerre per scelta intraprese dalle potenze occidentali”*.

